

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 6 ottobre 2000.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasette.

**Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Paolo Rubino n. 3-02289, relativa al decesso di un paziente all'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate, sulla base di dati forniti dall'assessorato alla sanità della regione Lombardia, dà conto dettagliatamente delle cure prestate al paziente oggetto dell'interrogazione, ricostruendo il complesso *iter* terapeutico seguito presso gli ospedali di Legnano e di Gallarate, conclusosi con il decesso del paziente stesso, ascrivibile a *shock* settico ed a insufficienza multiorgano, condizione già presente al momento del ricovero presso l'ospedale di Gallarate.

PAOLO RUBINO si dichiara esterrefatto per la risposta: stigmatizza, in particolare, il fatto che, dopo anni, le regioni interessate non abbiano fornito spiegazioni circa il decesso di un paziente giovane, ricoverato in ospedale senza che

presentasse una patologia tale da far temere il decesso; auspica che il Governo si adoperi affinché simili episodi, che ledono la fiducia nelle prestazioni mediche e nelle istituzioni, non abbiano a ripetersi.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Paolo Rubino n. 3-05625, sull'abolizione del divieto di cucinare e vendere al minuto carni cotte nelle macellerie, fa presente che la vendita di alimenti cucinati deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti, volte ad assicurare adeguati *standard* igienico-sanitari; rileva pertanto che non si ritiene opportuno ipotizzare provvedimenti di deroga alle disposizioni in vigore.

PAOLO RUBINO, pur dichiarando di condividere l'esigenza di assicurare il rigoroso rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario, rileva tuttavia che si dovrebbe salvaguardare un'attività tradizionale come quella dei cosiddetti fornelli di macelleria.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-05301, sulla distribuzione dei farmaci per diabetici nei comuni della ASL Salerno n. 3, fa presente che quest'ultima sta predisponendo l'idonea organizzazione tesa alla distribuzione domiciliare dei farmaci in oggetto.

MARCO TARADASH giudica la risposta insoddisfacente, rilevando che ai diabetici della provincia di Salerno devono essere garantiti gli stessi servizi offerti a tutti gli altri cittadini italiani.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-05585, concernente i controlli sull'attività degli operatori dell'occulto, assicura che la questione è già all'attenzione del Ministero della sanità, precisando che per i fenomeni richiamati può essere ipotizzato il reato di abuso della credulità popolare. Auspica che attraverso l'adozione di strumenti legislativi mirati — che peraltro non rientrano nelle competenze del Ministero della sanità — si possa giungere in tempi brevi ad arginare un fenomeno sempre più diffuso, che fra l'altro comporta rischi per la salute dei cittadini.

SERGIO COLA si dichiara totalmente insoddisfatto della « carente » risposta fornita dal sottosegretario, rilevando, tra l'altro, che, oltre al reato di abuso della credulità popolare, nella fattispecie segnalata possono configurarsi due ulteriori ipotesi delittuose: esercizio abusivo della professione e truffa. Auspica per questo che il Governo, al di là delle mere dichiarazioni di intenti, assuma concrete iniziative.

PAOLO GALLETTI, illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02332, concernente l'attività di controllo sulle ricerche biotecnologiche.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che la disciplina relativa all'utilizzo dei dati genetici ed alla tutela del diritto alla riservatezza sui risultati dei test genetici sono assicurati dal decreto legislativo n. 281 del 1999, dalla Convenzione di Oviedo e dalla Dichiarazione universale sul genoma umano, adottata dall'Unesco nel 1997. Ricorda altresì che il Ministero della sanità ha consentito nel 1999 la pubblicazione, da parte del comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie, di linee guida per i test genetici. Precisa, inoltre, che il consorzio Mario Negri-Sud non fa parte del Parco genetico dell'Ogliastra, osserva che ogni

progetto è sottoposto ad un comitato etico locale e che la Biotecne di Cagliari non è dispensata dal rispetto delle norme vigenti sull'impiego dei dati genetici.

PAOLO GALLETTI si dichiara soddisfatto per la previsione di linee guida di tutela del patrimonio genetico, ritenendo invece insufficiente quanto riferito in ordine alla società Biotecne ed al Parco genetico dell'Ogliastra: permane infatti, a suo avviso, il rischio di un utilizzo di materiale genetico a fini commerciali.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierio n. 3-04384, sulla situazione logistica del 26° gruppo squadroni AVES, fa presente che l'infrastruttura che ospita tale reparto all'interno dell'aeroporto di Pisa appartiene all'Aeronautica militare, che ne ha chiesto la restituzione; conseguentemente, entro quest'anno, il personale di truppa dovrebbe essere dislocato presso la caserma « Curtatone e Montanara » di Pisa, già sede del distretto militare, i cui locali risultano idonei allo scopo. Rileva inoltre che il 26° gruppo squadroni AVES sarà presumibilmente trasferito a Viterbo a partire dal prossimo anno.

FILIPPO ASCIERIO, nel dichiararsi insoddisfatto, esprime l'auspicio che si ponga fine ai reiterati trasferimenti che hanno interessato i reparti dell'AVES, sottolineando la necessità di tenere conto delle esigenze del personale.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierio n. 3-05087, sulla destinazione a centro di accoglienza di una caserma a Sesto Fiorentino, ricordato che la caserma in oggetto non rientra tra i beni che attualmente possono essere dismessi, fa presente che la cessione di un'altra area sita in Sesto Fiorentino alla società TAV, per il passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità, è oggetto di una bozza di protocollo di intesa finalizzato a garantire la soluzione del problema

abitativo delle famiglie di militari che attualmente occupano gli edifici da abbattere. Ribadisce in via generale l'impegno del Governo per accelerare il processo di dismissione.

FILIPPO ASCIERTO, pur prendendo atto della buona volontà del sottosegretario, manifesta insoddisfazione per la perdurante gravità del problema degli alloggi per i militari.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-06098, sui rapporti all'interno delle Forze armate, premesso che il colloquio telefonico intercorso la sera del 19 luglio scorso tra il tenente colonnello Calderaro e l'interrogante è di natura strettamente privata, ritiene doveroso riferirsi alle dichiarazioni ufficiali rese dagli interessati nonché da esponenti del COCER attraverso comunicati stampa: dall'acquisizione di tali dichiarazioni sembra emergere un quadro di sostanziale correttezza di comportamenti, nell'ambito della libera espressione delle personali valutazioni e nel rispetto del ruolo di ciascuno.

MAURIZIO GASPARRI lamenta di non essere stato preventivamente avvisato della variazione intervenuta nell'ordine di svolgimento degli atti di sindacato ispettivo. Si dichiara quindi altamente insoddisfatto della risposta, rilevando che il Governo si è limitato a riferire dichiarazioni già note, senza fornire alcuna valutazione politica. Preannunzia, altresì, la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo sugli incarichi attualmente ricoperti dal tenente colonnello Calderaro e dal Capo di stato maggiore dell'esercito, Cervone.

PRESIDENTE osserva che la Presidenza non ha alterato l'ordine del giorno della seduta odierna, ma solo consentito, per motivi organizzativi, una diversa articolazione nello svolgimento degli atti di sindacato ispettivo, tutti iscritti al primo punto dell'ordine del giorno.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-05631, sulla gestione degli obiettori di coscienza, ricorda che si ricorre ai carabinieri solo per recapitare la cartolina precetto o per convocare gli interessati presso i distretti militari, al fine di chiarirne con la massima tempestività la posizione, mentre l'informativa alle procure è inoltrata unicamente ove gli interessati si siano resi irreperibili. Chiarisce inoltre che sono state impartite apposite direttive e che le anomalie riscontrate sono ascrivibili alla fase di transizione.

SERGIO COLA esprime soddisfazione per la presa d'atto, da parte del sottosegretario, dei disguidi verificatisi, sottolineando le gravi conseguenze connesse al coinvolgimento delle procure ed all'automatico avvio di indagini a carico degli interessati; confida peraltro nell'adozione delle iniziative prospettate dal rappresentante del Governo.

#### **Discussione di una mozione: Sospensione partito radicale transnazionale dall'ECOSOC delle Nazioni Unite.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

MARCO BOATO illustra la sua mozione n. 478, sottoscritta dai rappresentanti di quasi tutte le forze politiche, volta a sostenere il Governo nell'azione avviata a livello internazionale, affinché sia respinta in sede ECOSOC la raccomandazione di sospendere per tre anni la partecipazione del partito radicale transnazionale dai lavori delle Nazioni Unite, formulata dal Comitato per le organizzazioni non governative dell'ONU sulla base di accuse « pretestuose » ed « infondate », mosse dalla Federazione russa.

ANNA MARIA SERAFINI esprime apprezzamento per l'ampio consenso regi-

stratosi sulla mozione in discussione, della quale sottolinea il grande rilievo politico, atteso che la grave decisione assunta dal Comitato per le ONG delle Nazioni Unite, sulla base delle accuse « infamanti » ed infondate provenienti dalla Federazione russa, si configura quale riduzione della libertà di espressione e lesione dei principî del giusto processo; ritiene quindi necessario assicurare il sostegno del Parlamento all'azione svolta a livello internazionale dal Governo italiano a tutela di diritti inalienabili.

GUALBERTO NICCOLINI sollecita il Governo ad adottare tempestivamente ogni possibile iniziativa presso i Paesi membri dell'ECOSOC per indurli a respingere l'ipotesi di sospensione dello *status* consultivo del partito radicale transnazionale.

MARCO TARADASH, nel sollecitare il Governo ad operare attivamente per sventare l'operazione posta in essere dalla Federazione russa, atteso l'orientamento unitario delle forze parlamentari rappresentate alla Camera, ritiene che l'Esecutivo debba entrare nel merito di accuse pretestuose, che a suo avviso si inquadrano in una sorta di « vendetta politica » nei confronti di un partito che è sempre stato attivo nel difendere i diritti di libertà.

GUSTAVO SELVA, giudicate risibili ed assurde le motivazioni che hanno indotto la Federazione russa a chiedere l'applicazione di misure punitive nei confronti del partito radicale transnazionale, auspica che il Governo svolga un più incisivo ruolo di persuasione per il pieno rispetto, da parte dell'ECOSOC, dei principî della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, al fine di scongiurare l'adozione di un provvedimento che giudica moralmente infamante.

ALFREDO BIONDI ritiene che le accuse rivolte dalla Federazione russa al partito radicale transnazionale rappresentino un insulto che contrasta con i valori

fondamentali di tale organizzazione e lede la dignità dei suoi appartenenti; dichiara per questo di condividere i contenuti della mozione, sulla quale si è registrata la convergenza pressoché unanime delle forze politiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, giudicate le accuse rivolte al partito radicale transnazionale assurde ed offensive, nonché allarmanti, in quanto rivelatrici di una tendenza all'intimidazione nei confronti di chi disente, conferma l'impegno del Governo ad agire nel senso indicato nella mozione; ribadisce infine l'apprezzamento dell'Esecutivo per il modo in cui l'organizzazione non governativa in oggetto opera nel mondo in difesa dei diritti umani.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 15,30.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantquattro.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 30).*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ELIO VITO chiede che si proceda, in successione, alla trattazione dei punti 3 e

15 dell'ordine del giorno, entrambi ver-tenti sulla proroga di termini per l'attività di Commissione d'inchiesta, eventual-mente dopo l'esame del bilancio interno della Camera.

*Dopo un intervento del deputato Guerra ed ulteriori interventi del depu-tato Vito, il Presidente ritiene opportuno procedere secondo l'ordine del giorno di seduta, ferma restando la possibilità che l'Assemblea deliberi, al termine dell'esame del bilancio interno della Camera, un'in-vertimento dell'ordine del giorno, nel senso di procedere immediatamente alla tratta-zione del punto 15.*

**Seguito della discussione della proposta di inchiesta parlamentare: Proroga Commissione d'inchiesta Cermis (doc. XXII, n. 66).**

PRESIDENTE comunica l'organizza-zione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta d'inchiesta parlamentare, avver-tendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-tari di preavviso per le votazioni elettro-niche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI MARINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, ritenendo la proroga

proposta assolutamente necessaria al fine di acquisire dalle autorità statuni-tensi importanti elementi di valutazione.

MARCO BOATO auspica l'approva-zione del documento in esame, ricordando che la competenza della Commissione di inchiesta deve intendersi estesa, oltre che alle specifiche responsabilità della trage-dia del Cermis, anche all'elaborazione di proposte volte ad incrementare la sicu-rezza dei voli militari.

FRANCESCO PAOLO LUCHESE esprime consenso sul doc. XXII, n. 66, ritenendo opportuna la concessione di ulteriore tempo, al fine di consentire il completamento dell'ottimo lavoro svolto dalla Commissione di inchiesta.

PRESIDENTE, per consentire l'ul-te-riore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il documento XXII, n. 66.*

**Per un'invertimento dell'ordine del giorno.**

FILIPPO MISURACA chiede che l'As-semblea passi immediatamente alla trat-tazione del punto 15 dell'ordine del giorno.

*Dopo un intervento contrario del depu-tato Cherchi ed uno favorevole del deputato Aloï, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge.*

**Seguito della discussione del conto consuntivo della Camera per il 1999 e del progetto di bilancio della Camera per il 2000 (doc. VIII, nn. 10 e 9).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

UGO MARTINAT, *Questore*, fornisce preliminarmente dati relativi ai tempi di discussione dei documenti di bilancio, precisando che nello scorso mese di luglio l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di accedere alle richieste, formulate da alcuni deputati, di rinviarne l'esame ai fini di un ulteriore approfondimento (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Paolo Rubino, Fioroni e Pezzoni*). Fornisce altresì risposta alle questioni sollevate dai deputati intervenuti nella discussione congiunta sulle linee generali, rilevando, in particolare, che il passaggio da un modello di contabilità finanziaria ad uno incentrato sui profili economico-gestionali può consentire di conseguire un potenziamento degli strumenti di contabilità analitica. Evidenziato altresì l'obiettivo complessivo del progetto relativo ai nuovi sistemi informatici in corso di realizzazione, che prevede fra l'altro l'applicazione denominata « fascicolo informatico legislativo » e la creazione di grandi banche dati consultabili via *Internet*, dà conto degli importi relativi alle risorse in dotazione ai gruppi parlamentari. Fornisce altresì dettagliate informazioni sui contratti di locazione stipulati dalla Camera, con particolare riferimento a Palazzo Marini (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Gasparri.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno dei deputati Guerra ed altri, essendo stato presentato successivamente alla scadenza del termine, è stato comunque sottoposto all'attenzione dei deputati questori, ma non sarà posto in votazione.

ANGELO MUZIO, *Questore*, accetta l'ordine del giorno Michielon n. 9/5; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Volontè n. 9/1, Cutrufo n. 9/2, Tassone n. 9/3 e Teresio Delfino n. 9/4; chiede inoltre la votazione per parti separate dell'ordine del giorno Pagliarini n. 9/6, precisando di non poter accogliere la parte motiva ed il primo periodo del dispositivo e di accettare, purché riformulato, la restante parte del dispositivo. Non accetta, infine, l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 9/7 e ritiene di poter accogliere le istanze sottese all'ordine del giorno dei deputati Guerra ed altri, ancorché presentato tardivamente.

MARIO TASSONE accetta la riformulazione degli ordini del giorno Volontè n. 9/1 e Cutrufo 9/2, nonché del suo ordine del giorno n. 9/3.

TERESIO DELFINO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/4.

PRESIDENTE avverte che il deputato Volontè ha comunicato di voler sottoscrivere gli ordini del giorno Pagliarini n. 9/6 e Guido Giuseppe Rossi n. 9/7.

Prende atto che i rispettivi presentatori accettano.

GIANCARLO PAGLIARINI insiste perché sia posta in votazione anche la parte motiva del suo ordine del giorno n. 9/6.

UGO MARTINAT, *Questore*, richiamato quanto riferito in ordine alle procedure di acquisizione dell'ex palazzo del Banco di Napoli, sottolinea che la scelta della locazione può comportare vantaggi economici.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva nonché il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Pagliarini n. 9/6 ed*

*approva la restante parte del dispositivo, nel testo riformulato, del medesimo ordine del giorno.*

GIANCARLO PAGLIARINI giudica vergognoso il modo in cui è stata gestita la vicenda relativa al contratto di locazione sottoscritto con la società Milano 90, riservandosi di sottoporre la questione al Presidente della Repubblica.

PRESIDENTE invita il deputato Pagliarini ad usare espressioni consone alle responsabilità istituzionali che gli competono.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 9/7.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPINA SERVODIO giudica i documenti di bilancio una garanzia di serietà e di responsabilità nella gestione della Camera, sottolineando la forte razionalizzazione della spesa, finalizzata all'innalzamento degli *standard* qualitativi dell'istituzione; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

MARIO TASSONE rileva che i documenti di bilancio debbono essere valutati, al di là dei meri dati tecnici, in relazione all'esigenza di assicurare il rafforzamento e la centralità dell'istituzione parlamentare. Dichiara quindi l'astensione dei deputati del CDU, auspicando uno sforzo maggiore per valorizzare il ruolo dei parlamentari.

MARIA BURANI PROCACCINI, ribadita la necessità di adeguare la struttura del bilancio della Camera ad un modello di tipo aziendale, nonché l'opportunità di disporre di un conto patrimoniale, rinnova l'invito al Collegio dei questori a non porre in essere scelte organizzative che possano vincolare le decisioni da assu-

mere nella prossima legislatura; dichiara quindi l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia.

TEODORO BUONTEMPO dichiara che esprimerà convintamente voto contrario, ritenendo non corretto sul piano amministrativo e moralmente inaccettabile il fatto che la Camera dei deputati abbia sottoscritto contratti di locazione per ben quattro edifici con la società Milano 90, sul cui operato esprime forti perplessità.

STEFANO BASTIANONI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano, giudica soddisfacente l'attività svolta dal Collegio dei questori, apprezzando le scelte, a suo giudizio particolarmente qualificanti, relative al processo di informatizzazione ed al reperimento di adeguati uffici per i deputati.

EDOUARD BALLAMAN ribadisce le forti perplessità suscitate dai contratti di locazione stipulati, dichiarando che il suo voto avrebbe potuto essere favorevole se vi fosse stata da parte dei deputati questori l'ammissione di una benché minima « colpa » in riferimento agli scandalosi affitti pagati alla società Milano 90.

DANIELE MOLGORA, nel dichiarare il suo convinto voto contrario, ribadisce le forti critiche sul contratto di locazione dell'immobile di Palazzo Marini stipulato con la società Milano 90, che ritiene tale da legittimare la richiesta di verifica della correttezza di tutti gli altri contratti sottoscritti dalla Camera.

FRANCESCO FORMENTI sottolinea le anomalie riscontrabili nella perizia allegata al contratto di locazione sottoscritto dalla Camera con la società Milano 90, in riferimento al quale ritiene che il Collegio dei questori sia incorso in un grave errore.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, ribadita la necessità di trasparenza, ritiene inquietante la mancanza di documentazione

sulla procedura seguita per il contratto di locazione di palazzo Marini, il cui canone ritiene eccessivo.

GIANCARLO PAGLIARINI sottolinea l'eccessiva onerosità del contratto di locazione sottoscritto dalla Camera con la società Milano 90, che non può essere giustificata dalle risibili argomentazioni addotte a sostegno della necessità di ricorrere a personale esterno; pur manifestando stima nei confronti dei deputati questori e del Presidente Violante, ritiene non vi sia stato il coraggio di superare l'inaccettabile cultura che ispira i documenti di bilancio in esame, sui quali dichiara quindi il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania.

GUSTAVO SELVA, sottolineata la garanzia di correttezza e trasparenza offerta dai deputati questori e dal Presidente della Camera, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sui documenti di bilancio, da interpretare quale stimolo per ulteriori realizzazioni; segnala, in proposito, l'opportunità di incrementare il numero dei funzionari e di ridurre, fra l'altro, il personale delle forze dell'ordine addetto alla sicurezza, destinandolo al servizio sul territorio.

PAOLO BAMPO paventa il rischio che interessi privati abbiano condizionato l'operazione relativa al contratto di locazione sottoscritto dalla Camera, che ha determinato un incremento esponenziale dei costi a carico dell'Amministrazione.

ANTONIO GUIDI richiama l'attenzione sulla necessità di procedere sulla strada dell'abbattimento delle barriere architettoniche in coerenza con le leggi approvate dallo stesso Parlamento.

ALBERTO ACIERNO, nel dichiarare voto favorevole sui documenti di bilancio, giudica inaccettabili le dichiarazioni rese da esponenti del gruppo della Lega nord Padania, che invita ad un maggiore rispetto nei confronti dell'istituzione parlamentare.

ALBERTA DE SIMONE, sottolineata la legittimità dei documenti di bilancio in esame e l'assoluta trasparenza seguita nell'allocatione delle risorse (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Molgora*), ritiene « intollerabili » ed « inaccettabili » talune affermazioni rese nel dibattito, che tendono, in maniera a suo avviso propagandistica, ad accreditare una falsa immagine dell'istituzione parlamentare come luogo di privilegi. Ribaditi i rilevanti successi conseguiti dall'attività amministrativa svolta negli ultimi anni, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

DOMENICO COMINO dichiara il voto contrario dei deputati autonomisti per l'Europa sui documenti di bilancio, esprimendo soddisfazione per la pur « tardiva » battaglia condotta dai deputati della Lega nord Padania.

PRESIDENTE, sottolineati gli sforzi dell'Amministrazione per adeguare la Camera a *standard* qualitativi mai raggiunti in passato, ricorda che sul sito *Internet* della Camera sono pubblicati i bilanci interni, unico caso tra le istituzioni costituzionali. Condivisa la necessità di affrontare il problema della sicurezza interna, stante l'elevato numero di accessi ai Palazzi della Camera, osserva che il consistente contingente di forze dell'ordine adibito a tale compito è giustificato anche dall'insufficiente dotazione dell'organico dei commessi e dalla particolare importanza istituzionale delle sedi parlamentari.

In merito al contratto di locazione di Palazzo Marini, fa presente che nel 1995 fu concluso un contratto per l'affitto di Palazzo Raggi che, per il 1998, prevedeva la corresponsione di un importo pressoché analogo a quello pattuito per Palazzo Marini, la cui qualità è decisamente superiore. Rileva tuttavia l'opportunità di modificare il regolamento amministrativo nel senso di richiedere una decisione collegiale nel caso di impegni di spesa rilevanti ed a carattere pluriennale.

Osserva infine che il necessario rapporto di fiducia tra istituzioni politiche e

società impone di usare strumenti di critica eventualmente duri ma corretti, cioè improntati a verità e rispetto.

Avverte che il gruppo della Lega nord Padania ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i doc. VIII, nn. 10 e 9.*

#### **Inversione dell'ordine del giorno e sull'ordine dei lavori.**

RAFFAELE MAROTTA chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 10 dell'ordine del giorno.

*Dopo interventi dei deputati Guerra, Benedetti Valentini, il quale chiede che l'Assemblea proceda anche alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno, Giannardi e Copercini, che ritiene opportuno procedere secondo l'ordine del giorno di seduta, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di passare alla trattazione del punto 10 dell'ordine del giorno.*

ELIO VITO ricorda di aver già prospettato la necessità di procedere alla trattazione del punto 15 dell'ordine del giorno, paventando il rischio che prevalgano intenti dilatori circa la proroga dei termini per l'attività della Commissione d'inchiesta sulla Federconsorzi. Ritiene altresì che si debba procedere con sollecitudine anche alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno.

FRANCESCO GIORDANO segnala anch'egli l'opportunità di passare alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno.

MAURO GUERRA, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, si dichiara contrario ad ulteriori variazioni nell'ordine di trattazione dei provvedimenti.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la*

*proposta di procedere, dopo il punto 10, alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno.*

#### **Seguito della discussione della proposta di legge S. 4531-B: Trattamento dati personali (approvata nel testo ulteriormente modificato dalla II Commissione del Senato) (6885-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 79*).

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge nel testo modificato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti.

Prende atto che il gruppo della Lega nord Padania ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica approva l'articolo 1, nonché con votazione finale elettronica, la proposta di legge n. 6885-B.*

#### **Seguito del disegno di legge S. 4469: Valutazione costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto (approvato dal Senato) (7021).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 80*).

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gazzara 1. 8.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità dell'emendamento Covre 1. 1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 1. 1.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità dell'emendamento Covre 1. 2, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 1. 2.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità dell'emendamento Covre 1. 3, di cui è cofirmatario.

GAETANO COLUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Covre 1. 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 1. 3.*

CARLO PACE dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Covre 1. 4, che introduce un'opportuna precisazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 1. 4.*

PRESIDENTE fa presente che l'eventuale reiezione dell'emendamento Covre 1. 5 renderebbe inammissibile l'ordine del giorno Covre n. 1, di analogo contenuto.

MAURO MICHIELON ritira l'emendamento Covre 1. 5 ed illustra le finalità dell'emendamento Covre 1. 6, di cui è cofirmatario.

GAETANO COLUCCI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento

Covre 1. 6, ritenendo però necessarie alcune correzioni in sede di coordinamento formale.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che l'emendamento Covre 1.6 persegua la finalità di rendere più incisive le disposizioni del provvedimento in esame, in vista della necessità di contrastare le irregolarità riscontrabili nel mercato del lavoro.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, precisa che l'intero impianto normativo del provvedimento è finalizzato a combattere il fenomeno del lavoro nero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 1.6.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità dell'emendamento Covre 1.7, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

RENZO INNOCENTI, *Presidente dell'XI Commissione*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Covre 1.7, sollecitando il Governo ad accogliere l'ordine del giorno Covre n. 1, di analogo contenuto.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, preannuncia la disponibilità del Governo ad accogliere l'ordine del giorno Covre n. 1.

MAURO MICHIELON ritira l'emendamento Covre 1.7.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta l'ordine del giorno Covre n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Boghetta n. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Covre n. 1 e Boghetta n. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO ALBERTO TABORELLI ritiene che il provvedimento in esame, che giudica inutile ed inconcludente, non servirà a contrastare il fenomeno del lavoro nero e lo sfruttamento della manodopera.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

MARIO ALBERTO TABORELLI dichiara pertanto, per senso di responsabilità e per rispetto dei lavoratori, l'astensione del gruppo di Forza Italia.

MICHELE RICCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR sul disegno di legge, che recepisce gli impegni assunti nel Patto per lo sviluppo e l'occupazione ed è volto a contrastare il fenomeno del lavoro nero nel settore degli appalti pubblici.

ELENA EMMA CORDONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GAETANO COLUCCI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che persegue finalità condivisibili, ma si caratterizza per un impianto complessivo non soddisfacente, anche perché non sono state recepite le modifiche migliorative proposte dal Polo per le libertà.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

MAURO MICHIELON dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento che giudica inutile.

GIORGIO GARDIOL dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi, pur sottolineando i limiti del provvedimento.

LUCA CANGEMI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, sottolinea che il disegno di legge si inserisce in una manovra complessiva posta in essere dal Governo per contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, ritiene che il provvedimento in esame contribuisca a fornire una risposta politica in vista dello sciopero generale preannunciato dai sindacati confederali in riferimento al problema della sicurezza sul lavoro.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7021.*

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 51: Sicurezza ed igiene del lavoro (approvata dal Senato) (4924).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 92*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gazzara 1.7 e parere contrario sui restanti emendamenti.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

ANTONIO GUIDI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di attivarsi per evitare che la Commissione parlamen-

tare per l'infanzia, convocata per le 20, si riunisca in concomitanza con i lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE dispone la sconvocazione della Commissione parlamentare per l'infanzia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 1.1.*

ROSARIO POLIZZI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Alemanno 1.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alemanno 1.2.*

ANTONIO GUIDI, parlando sull'ordine dei lavori, precisa di aver chiesto non la sconvocazione, ma il rinvio della seduta della Commissione parlamentare per l'infanzia, convocata per le 20.

PRESIDENTE osserva che la Presidenza della Camera può disporre la sconvocazione della Commissione parlamentare, mentre le decisioni relative al rinvio delle sedute competono ai rispettivi presidenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 1. 3.*

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 1. 4.*

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Taborelli 1. 5; approva l'emendamento Gazzara*

*1. 7; respinge l'emendamento Gazzara 1. 8; approva infine l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gazzara 2. 1.*

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 2. 2.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sottolinea i problemi che potranno derivare dal comma 1 dell'articolo 2, che attribuisce una legittimazione processuale alle organizzazioni sindacali, con il rischio di deresponsabilizzazione degli uffici pubblici istituzionalmente preposti alla tutela della sicurezza dei lavoratori; invita quindi l'Assemblea ad approvare l'emendamento in esame.

PAOLO COLOMBO osserva che organizzazioni sindacali realmente rappresentative non necessitano di una valorizzazione normativa del loro ruolo.

CARLO STELLUTI, *Relatore*, precisa che il disposto normativo dell'articolo 1 fa riferimento alle organizzazioni sindacali chiamate in giudizio, sottolineando altresì che la figura del rappresentante per la sicurezza non ha nulla a che fare con il sindacato ed ha una propria, autonoma legittimazione, che deriva dal decreto legislativo n. 626 del 1994.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 2. 2.*

ROSARIO POLIZZI dichiara di condividere i contenuti dell'emendamento Alemanno 2. 3.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, ribadite le preoccupazioni sollevate in merito al disposto normativo dell'articolo 1, sottolinea ulteriormente le finalità dell'emendamento Alemanno 2. 3.

PAOLO COLOMBO condivide il contenuto dell'emendamento Alemanno 2.3, ritenendo la formulazione del comma 1 dell'articolo 2, nel testo della Commissione, vaga ed indeterminata.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alemanno 2.3.*

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 2.4.*

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 2.5.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritiene che l'emendamento Taborelli 2.5 debba essere approvato, al fine di ridurre l'incidenza delle possibili incongruenze che deriveranno dall'attuazione della normativa in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Taborelli 2.5 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale,*

accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Apolloni n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROSARIO POLIZZI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, ritenendo che le misure previste si inseriscono in un mosaico di interventi di mera immagine e non garantiscono un adeguato livello di sicurezza dei lavoratori.

ANTONINO GAZZARA, pur rilevando che la proposta di legge persegue il condivisibile intento di superare i limiti insiti nella normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ritiene che vengano ignorati i diritti del datore di lavoro e che si rafforzi eccessivamente il ruolo delle organizzazioni sindacali; dichiara quindi l'astensione del gruppo di Forza Italia.

PAOLO COLOMBO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, ritenendo che la normativa in discussione non possa garantire una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro.

GIORGIO GARDIOL dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

ELENA EMMA CORDONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

LUCA CANGEMI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che rappresenta un passo in avanti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4924.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica l'articolazione dei lavori prevista per la seduta di domani, ricordando che alle 21 il Governo renderà all'Assemblea un'informativa sugli sviluppi della situazione nella Repubblica federale iugoslava.

ELIO VITO ritiene inopportuna, nell'ambito dell'ordine del giorno della seduta di domani, la collocazione del punto relativo all'informativa del Governo.

PRESIDENTE giudica fondata l'osservazione formulata dal deputato Vito, riservandosi di acquisire la disponibilità dell'Esecutivo ad una diversa collocazione temporale dell'informativa.

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

LUIGINO VASCON sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 11 ottobre 2000, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 107).*

**La seduta termina alle 20,40.**